

## L'Istat diffonde i dati sul movimento demografico

# Popolazione, nel capoluogo la crescita è continua

Con oltre 250mila uomini e più di 260mila donne la provincia di Latina può contare su una popolazione totale che supera le 500mila unità. Il dato è diffuso dall'Istituto nazionale di statistica che ha appena pubblicato il volume sulla popolazione e il movimento demografico dei Comuni riferito all'anno 2005.

La ricerca fotografa la situazione prendendo in esame i 33 comuni della provincia per poi andare ad analizzare il capoluogo singolarmente.

Facendo riferimento alla provincia lo studio mette in evidenza anche la composizione familiare: su una superficie territoriale di oltre 2250 chilometri quadrati risiede una popolazione media pari a 522 per una densità media di 232 unità. Partendo da questi presupposti si rilevano 201 nuclei familiari ognuno dei quali conta un numero medio di membri pari a 2,6. Il numero delle convivenze, invece, si attesta attorno a 180. Il dato non è certamente altissimo, ma mette in risalto il fatto che le coppie di fatto



**Nella provincia pontina vivono 500.000 persone di cui 260mila donne e 250mila uomini**

sono in aumento anche nella nostra zona, in linea con la tendenza nazionale. Per quanto riguarda la città di Latina le cifre vedono, così come avviene in provincia, un numero di donne residenti superiore a quello

degli uomini. Si contano infatti oltre 54mila maschi residenti contro le 58mila femmine per un totale di 112 residenti. Per quanto riguarda la composizione familiare la ricerca conta la presenza di

### Latina si conferma città baby boom

Latina continuano a nascere bambini. Mentre nel resto d'Italia la situazione sul numero di nati e di morti è drammatica, nella città pontina si continua a fare figli. Nel 2006, nel solo comune di Latina, sono nati ben 1600 bimbi. La cifra è molto alta sia se la si paragona alle altre città del Lazio (esclusa Roma) che se si fa un raffronto con le moltissime altre cittadine del Bel paese. A Frosinone si contano oltre 4mila nascite l'anno, a Rieti solo 1169 e a Viterbo 2311. L'eccezione è ovviamente Roma che, vista l'elevata densità abitativa, può contare su quasi 40mila nascite l'anno. Il dato, però, è rilevante se confrontato con il numero di decessi che a Frosinone, Rieti e Viterbo sono superiori alle nascite.

### Ottobre il mese con più bebè

Ottobre è stato il mese in cui sono nati più bambini, la ricerca dell'Istat riferita all'anno 2005 parla, infatti, di ben 493 nascite. Segue ottobre agosto con 439 bambini nati, maggio con 484 e marzo con 425 bambini. In tutti gli altri mesi dell'anno le nascite non hanno toccato mai una soglia inferiore a 300. A gennaio sono venuti alla luce 339 pargoli, a febbraio 369 e a giugno 363. Le nascite sono andate molto bene anche a luglio, mese in cui si possono contare 403 neonati. A settembre, infine, sono stati partoriti 381 bimbi e 397 a novembre. Anche dicembre può essere inserito tra i mesi più prolifici: sono nati ben 425 bebè.

48.214 famiglie. In ogni famiglia in media ci sono 2,3 componenti. Considerando che nella città pontina il numero dei nati è di gran lunga superiore a quello di molte altre città italiane, si può dedurre che le famiglie con più di un figlio siano davvero tante. A far abbassare la media, però, ci si mettono gli altrettanti numerosi nuclei che non hanno bambini. Si rilevano inoltre 33 convivenze.

Nell'ambito della stessa ricerca viene studiato il movimento anagrafico e la popolazione residente per sesso facendo riferimento all'intera provincia.

Nel 2005 la provincia pontina ha potuto contare ben 4916 nati contro 4201 morti. Il dato è molto confortante perché mette in evidenza che Latina - a differenza della maggior parte delle città della penisola - è molto fertile. Qui i nati sono sempre superiori ai morti. Nel resto della nazione, invece, un po' ovunque si riscontra una situazione inversa.

Entrando nello specifico è anche possibile notare che sono molti i nati in Comuni diversi da quello pontino. Le nascite che avvengono in altri Comuni superano quota 10mila e sono circa 2.000 quelle che si verificano all'estero.